



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

Collana del Dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Macerata

MARCO BOLOGNESE

Il giudicato nazionale nel diritto dell'Unione europea e della CEDU

Editoriale Scientifica

COLLANA DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MACERATA

Direttore

Prof. Stefano Pollastrelli

Comitato scientifico

Prof. Ermanno Calzolaio
Prof. Gianluca Contaldi
Prof. Giovanni Di Cosimo
Prof. Carlo Piergallini
Prof. Enrico Elio Del Prato
Prof.ssa Paola Frati

Segretaria di redazione: **Prof.ssa Laura Vagni**

Marco Bolognese

**IL GIUDICATO NAZIONALE
NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
E DELLA CEDU**

EDITORIALE SCIENTIFICA

Volume stampato con il contributo del Dipartimento di Giurisprudenza e della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro dell'Università degli Studi di Macerata.

Il presente volume è stato sottoposto al referaggio da parte di due esperti anonimi, esterni al Dipartimento di Giurisprudenza, appartenenti al settore scientifico-disciplinare relativo alla materia, oggetto del lavoro monografico, o a settore scientifico-disciplinare affine, designati dal Direttore del Dipartimento secondo la procedura stabilita dal regolamento della Collana del Dipartimento di Giurisprudenza (*double blind peer review*). I revisori hanno formulato un giudizio positivo sulla pubblicazione.

Proprietà letteraria riservata

© Copyright 2023 Editoriale Scientifica s.r.l.
via San Biagio dei Librai, 39 - 80138 Napoli
www.editorialescientifica.com info@editorialescientifica.com
ISBN 979-12-5976-510-9

INDICE

CAPITOLO I IL GIUDICATO NELL'ORDINAMENTO INTERNO

- | | |
|--|----|
| 1. Premessa: il piano dell'opera | 15 |
| 2. Il rapporto tra il diritto dell'Unione e la Cedu | 17 |
| 3. La <i>res judicata</i> nell'ordinamento civile italiano | 22 |
| 4. Il giudicato in ambito penale | 24 |
| 5. Il giudicato nel processo amministrativo | 27 |

PARTE PRIMA **Il diritto dell'Unione europea**

CAPITOLO II LA COMPETENZA PROCEDURALE DEGLI STATI MEMBRI ED IL RISPETTO DEI PRINCIPI DELL'INQUADRAMENTO E DELLO STATO DI DIRITTO

- | | |
|---|----|
| 1. L'autonomia processuale | 35 |
| 2. Il principio dell'inquadramento quale limite conformativo dell'autonomia processuale | 38 |
| 3. Il principio di equivalenza della tutela giurisdizionale | 39 |
| 4. Il principio dell'effettività della tutela giurisdizionale | 42 |
| 5. Dall'autonomia processuale alla competenza processuale insita nello "Stato di diritto" | 45 |

6	<i>Indice</i>
6. I limitati effetti diretti dell'art 47 della CDFUE	50
7. La norma processuale in contrasto con il diritto dell'Unione: premissa	52
8. La disapplicazione della norma processuale confliggente quale <i>extrema ratio</i> del sistema	54
9. Conclusioni	63

CAPITOLO III
LA FORMAZIONE DEL GIUDICATO NAZIONALE
NELL'OTTICA EUROPEA

Premessa	65
Sezione I - I termini prescrizionali nel diritto dell'Unione europea	66
1. I <i>time limits</i> nella giurisprudenza della Corte di giustizia	66
2. La ragionevolezza del termine prescrizionale	68
3. Osservazioni alle critiche sulla valutazione in concreto dei fatti operata dalla Corte di giustizia	72
Sezione II - L'ordinamento italiano	75
1. La decorrenza dell'istanza di rimborso di una imposta contraria al diritto dell'Unione	75
2. La decorrenza del termine per impugnare l'aggiudicazione di un appalto	77

CAPITOLO IV
LA PREVALENZA DEL GIUDICATO INTERNO
A FRONTE DI UNA GIURISPRUDENZA EUROPEA
PREESISTENTE

Premessa	82
Sezione I – La valenza del giudicato per la Corte di giustizia	82
1. La regola generale dell'intangibilità del giudicato	82

2. La conferma della regola generale nei casi <i>Köbler</i> e <i>Traghetti del Mediterraneo</i>	83
3. Il giudicato nei procedimenti per il recupero degli aiuti di Stato	86
3.1 La cedevolezza del giudicato in presenza di una preesistente decisione della Commissione	88
3.2 <i>Segue</i> : la resistenza del giudicato a fronte di una successiva decisione della Commissione	91
3.3 La disapplicazione del giudicato indipendentemente dall'esercizio delle competenze della Commissione	93
3.4 L'esercizio delle competenze della Commissione durante il giudizio interno	96
3.5 L'oggetto del giudicato: l'irrelevanza europea del c.d. "deducibile"	99
4. L'oggetto del giudicato nella direttiva a tutela dei consumatori	101
5. La disapplicazione del giudicato in materia di IVA	103
6. L'abuso del diritto quale possibile criterio generale della disapplicazione del giudicato	104
Sezione II - I riflessi della giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ordinamento interno	109
1. L'intangibilità del giudicato per "errori" nel ricorso innanzi alla Corte di cassazione	109
2. Le eccezioni derogatorie al giudicato: l'assenza del principio di effettività e di equivalenza	111
3. Le eccezioni derogatorie al giudicato: la tassazione armonizzata	112
4. L'(in)derogabilità del giudicato negli aiuti di Stato	114
4.1 L'inderogabilità del giudicato nella sua fase esecutiva	116
4.2 L'irrelevanza del "deducibile" negli aiuti di Stato e la conseguente deroga al giudicato	118
Sezione III- Gli effetti della giurisprudenza della Corte di giustizia sugli atti amministrativi	119
1. La regola generale dell'intangibilità degli atti amministrativi definitivi	119

2. La disapplicazione del giudicato amministrativo per violazione della competenza decisionale esclusiva di una istituzione europea e della Corte di giustizia	121
3. La formazione del giudicato amministrativo per inammissibilità del motivo di ricorso in cassazione basato sulla violazione del diritto di accesso ad un Tribunale (difetto di legittimazione ad agire)	124
4. Conclusioni	128

CAPITOLO V
LA VALENZA DEL GIUDICATO INTERNO
A FRONTE DELLA GIURISPRUDENZA EUROPEA
SOPRAVVENUTA

Premessa	131
Sezione I – La giurisprudenza della Corte di giustizia	131
1. La riapertura del giudizio per la sopravvenuta sentenza della Corte di giustizia: quali condizioni?	131
2. Osservazioni al caso XC	135
3. La “revisione” del giudicato amministrativo da parte della pubblica amministrazione	136
Sezione II – La giurisprudenza interna	142
1. La riapertura del processo civile e penale: esclusione	142
2. Conclusioni	144

PARTE SECONDA

La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo

CAPITOLO VI

LA FORMAZIONE DEL GIUDICATO NAZIONALE SECONDO

LA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

1. La sovranità processuale degli Stati contraenti	149
2. La nozione di <i>res judicata</i>	152
3. La decorrenza dei <i>prescription periods</i>	153
4. I vincoli statali nella determinazione dei <i>time limits</i>	154
5. Alcuni esempi di termini prescrizionali ragionevoli	156
6. L'intangibilità del giudicato contrario al diritto UE per omesso rinvio pregiudiziale: la tutela offerta dalla Convenzione	160
7. Conclusioni	162

CAPITOLO VII

LA RESISTENZA DEL GIUDICATO ALLE SENTENZE DELLA CORTE EDU

Sezione I – La giurisprudenza della Corte EDU	165
1. I requisiti del processo di revisione che consentono la modifica del giudicato	165
2. L'art. 46 della Convenzione: revisione della <i>res judicata</i> per la sopravvenuta giurisprudenza europea	169
2.1 La questione della riapertura del processo nella giurisprudenza: considerazioni generali	173
2.2 La preferenza accordata alla riapertura del processo penale rispetto al giudizio civile	175
Sezione II – La giurisprudenza interna	177
1. La riapertura del giudizio civile definito: l'art. 391 <i>quater</i> c.p.c.	177

2. La “revisione europea” del processo penale	182
3. L’art. 628 <i>bis</i> c.p.p.	186
4. Conclusioni	189

PARTE TERZA

Alcuni istituti comuni tra la Convenzione e la Carta

CAPITOLO VIII

IL GIUDICATO ED IL PRINCIPIO DEL *NE BIS IN IDEM*

Sezione I – Il <i>ne bis in idem</i> nella CEDU	193
1. L’art. 4 del Protocollo n. 7 della CEDU	193
2. La struttura della garanzia: lo stesso fatto (<i>l’idem</i>)	194
3. La struttura della garanzia: la duplicazione dei procedimenti (il <i>bis</i>)	196
3.1 La genesi del test <i>Nilsson</i> per verificare la duplicazione dei procedimenti (il <i>bis</i>)	197
3.2 Gli elementi costitutivi del test <i>Nilsson</i>	203
4. La nozione e la rilevanza della <i>res judicata</i>	205
5. Conclusioni	207
Sezione II – Il <i>ne bis in idem</i> nella CDFUE	209
1. Il <i>ne bis in idem</i> quale principio fondamentale dell’Unione condizionante il diritto primario	209
2. L’autonomia dell’art. 50 della Carta rispetto alla CEDU	211
3. Gli elementi del <i>ne bis in idem</i> comuni nelle due Corti europee	213
3.1 <i>Segue</i> : la causa <i>Menci</i>	213
3.2 <i>Segue</i> : la causa <i>Garlsson Real Estate SA</i>	215
3.3 <i>Segue</i> : cause riunite <i>Enzo Di Puma - Antonio Zecca</i>	216
3.4 L’ultimo elemento comune alle Corti: la riapertura del processo prevista dall’art. 4.2 del Protocollo n. 7 della CEDU	218

4. Le differenze del <i>ne bis in idem</i> tra le due Corti europee	220
5. La norma consuetudinaria del divieto di autoincriminazione esteso alla sanzione formalmente amministrativa: rischi per il cumulo sanzionatorio	222
6. Il <i>ne bis in idem</i> nei rapporti tra Stati membri: il Mandato di arresto europeo e la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen	224
Sezione III – Il <i>ne bis in idem</i> nell'ordinamento italiano	228
1. Considerazioni della Corte costituzionale sul diritto tributario	228
2. L'ordinamento tributario: rischi di compatibilità alla luce delle sentenze della Consulta e delle Corti europee	232
3. Il diritto urbanistico: profili di non conformità con il cumulo sanzionatorio	236
4. La compatibilità del sistema di intermediazione finanziaria	240
5. Considerazioni finali	244

CAPITOLO IX

LA RES JUDICATA ED IL PRINCIPIO DI PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Sezione I – La presunzione di innocenza nella CEDU	247
1. La presunzione di innocenza: nozione e condizioni di applicabilità	251
2. La modalità di verifica della violazione della presunzione di innocenza attraverso il linguaggio della sentenza “civile”	251
3. La presunzione di innocenza e l'interruzione del processo penale per prescrizione del reato	255
Sezione II – La presunzione di innocenza nella CDFUE	258
1. La presunzione di innocenza nel testo costituzionale e nel diritto derivato	258
2. La presunzione di innocenza tra due processi	261
Sezione III – La presunzione d'innocenza nell'ordinamento italiano	263

1. I rapporti tra il giudicato penale di assoluzione e il successivo giudizio civile o amministrativo per le restituzioni o il risarcimento dei danni: brevi cenni	263
1.1 Il giudicato penale nel giudizio di responsabilità contabile-amministrativa	266
1.2 Il rapporto tra sentenza di assoluzione e giudizio amministrativo	267
1.3 La possibile violazione della presunzione di innocenza	268
2. Gli effetti della sentenza di prescrizione del reato nei giudizi civili	270
3. La presunzione di innocenza in ambito tributario	271
4. La presunzione di innocenza nei concorsi per i pubblici dipendenti	272
5. Il linguaggio ed il contesto particolare del giudizio idonei ad escludere la violazione della presunzione di innocenza	274
6. Conclusioni	276

CAPITOLO X

L'ESECUZIONE DEL GIUDICATO

Sezione I – Il processo esecutivo nella CEDU	279
1. Il processo esecutivo civile	279
2. Le limitazioni al processo esecutivo	282
3. Il contenuto dell'obbligo di eseguire il giudicato	284
4. L'esecuzione di una sentenza privativa della libertà personale	286
Sezione II – L'esecuzione della sentenza definitiva nella CDFUE	288
1. Il processo esecutivo quale completamento della tutela di un diritto (accertato)	288
2. L'applicazione di una sanzione penale per il mancato obbligo di eseguire la <i>res judicata</i> scesa su norma ad effetti diretti	289
3. L'obbligo della PA di eseguire una sentenza che annulli atti privi di contenuto discrezionale	292

<i>Indice</i>	13
4. L'esecuzione del giudicato in materia di diritti del consumatore	295
5. L'esecuzione del giudicato penale tra gli Stati membri	297
Sezione III – Alcune considerazioni nell'ordinamento italiano	299
1. La nozione di processo ai fini del risarcimento per la sua durata irragionevole	299
2. La riscossione delle somme accertate con sentenza emessa <i>ex Legge Pinto</i>	302
3. I limiti alla pignorabilità dei beni della PA	304
4. L'esecuzione del giudicato amministrativo: il giudizio di ottemperanza	307
4.1 Il giudicato a formazione progressiva e le sopravvenienze di diritto sovranazionale	310
5. L'intangibilità della <i>res judicata</i> penale non si estende all'esecuzione della condanna	313
5.1 Le modifiche consentite all'esecuzione di una condanna	314
6. Conclusioni	315
 <i>Osservazioni conclusive</i>	 317
 <i>Bibliografia</i>	 333
 <i>Giurisprudenza</i>	 349